

Oggetto: bilancio partecipativo 2025 – Candidatura progetto.

Titolo del progetto:

Disarmo creativo - Festival pacifista

Soggetti proponenti:

Rete Pacifista Cittadina

Area di intervento (indicare tra arredo urbano, ambiente e verde pubblico, connettività ed innovazione tecnologica, cultura e patrimonio, giovani, scuole e infanzia, sport e benessere, viabilità e mobilità dolce, anziani, disabilità):

Cultura, giovani, scuole, ambiente

Obiettivi:

In un contesto internazionale caratterizzato da crescenti complessità geopolitiche, crisi climatiche, fenomeni migratori e disinformazione capillare, emerge con forza la necessità di creare spazi di confronto e formazione dedicati alle nuove generazioni.

Il festival si propone come momento di incontro, dialogo e approfondimento per giovani e studenti che desiderano comprendere le dinamiche globali contemporanee e sviluppare gli strumenti critici necessari per interpretare la realtà internazionale. Attraverso il coinvolgimento diretto dei partecipanti e il confronto con ospiti del mondo sociopolitico e culturale, il progetto persegue finalità formative, culturali e di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi principali sono:

Sviluppo del pensiero critico: promuovere la capacità di analisi autonoma delle informazioni e delle narrazioni dominanti sui temi geopolitici.

Contrasto alla disinformazione: fornire strumenti per riconoscere fake news, propaganda e manipolazione informativa.

Approfondimento tematico: offrire chiavi di lettura sui fenomeni migratori contemporanei, sulle cause e conseguenze delle crisi climatiche e sui conflitti internazionali.

Cultura di pace: diffondere valori di dialogo, cooperazione internazionale e risoluzione pacifica dei conflitti.

Partecipazione giovanile attiva: coinvolgere i giovani non solo come fruitori ma come protagonisti del dibattito pubblico.

Progetto (descrizione):

Il 21 settembre di ogni anno si celebra la Giornata Internazionale della Pace per affrontare le sfide attuali legate al conseguimento della pace e della non violenza nel mondo. Nel 2025 il tema è stato "Azioni per la pace: la nostra ambizione per i #GlobalGoals", sottolineando la responsabilità collettiva nel promuovere la pace. Una responsabilità tanto più urgente considerando che a gennaio 2026 sono in corso sei grandi conflitti armati: la guerra Russia-Ucraina, il genocidio del popolo palestinese per mano di Israele le guerre civili in Sudan e Myanmar, la guerra in Yemen e le violenze in Siria.

In questo scenario complesso, diventa fondamentale comprendere come i giovani si informano e partecipano al dibattito pubblico. Secondo il sondaggio Eurobarometer Flash Youth Survey del 2024, condotto dall'Unione Europea su 25.000 giovani tra i 16 e i 30 anni dei 27 Stati Membri, emerge un quadro significativo: il 44% dei giovani italiani dichiara che i social media (Instagram, TikTok, ecc.) sono la prima fonte di informazione su questioni politiche e sociali, mentre il 35% ritiene di essere stato esposto a disinformazione e fake news nei sette giorni precedenti il sondaggio. Inoltre, il 23% non ha votato alle elezioni europee del 2024 a causa di altri impegni.

La sensibilità di questi temi è tale che a settembre 2025, in Italia, una circolare ministeriale "riservata" ha invitato i dirigenti scolastici del Lazio a non trattare il conflitto Israele-Gaza durante i collegi docenti per "evitare tensioni". Proprio per questo è necessario creare spazi di confronto liberi e formativi.

I nostri eventi di geopolitica internazionale si rivolgono ai giovani francavillesi che, secondo il Censimento permanente della popolazione al 1° gennaio 2025, sono 5.649 persone tra i 15 e i 29 anni, pari al 16% dei 34.550 abitanti totali di Francavilla Fontana.

Il progetto si articola attraverso diverse modalità di intervento. I **panel e le conferenze** vedranno la partecipazione di esperti, diplomatici, giornalisti internazionali, ricercatori, attivisti e rappresentanti di organizzazioni internazionali per analizzare gli scenari geopolitici contemporanei. I **laboratori partecipativi** offriranno workshop interattivi su fact-checking, analisi delle fonti, simulazioni di negoziati internazionali, storytelling delle migrazioni e giustizia climatica. Le **tavole rotonde intergenerazionali** favoriranno il confronto diretto tra giovani e ospiti del mondo politico, accademico e culturale, promuovendo lo scambio di prospettive. Infine, i **momenti culturali** – con musica dal vivo, mostre fotografiche e performance artistiche – interpreteranno le questioni geopolitiche attraverso diversi linguaggi creativi.

Interventi previsti (utilizzare elenco puntato):

Il progetto prevede tre appuntamenti, suddivisi secondo le seguenti tematiche:

- 1) "L'economia della guerra Vs l'economia della vita". Il focus: analizzare dove vanno i soldi del mondo militare e come la spesa militare sottrae risorse ai giovani (scuola, ambiente, lavoro).
- 2) "Disarmare le menti: fake news e propaganda". Il focus: come i social media e i media

tradizionali spingono a odiare "il nemico". Imparare a leggere tra le righe dei conflitti moderni.

3) "La pace è un'azione: progettare il domani". Il focus: dalla teoria alla pratica. Cosa possiamo fare noi? La pace come scelta attiva, non come semplice assenza di rumore.

Tutti gli incontri prevedono la partecipazione di relatori e ospiti esperti delle tematiche che si tratteranno e, nella sera, l'esibizione di gruppi musicali.

Quadro economico del progetto:

a	Importo lavori	€ _____	
b	Importo forniture	€ 6.000,00	
c	Sub-totale lavori/forniture (a+b)		€ 6.000,00
d1	IVA (calcolare il 22% o il 10% sulla voce c) *	€ 1.320,00	
d2	Spese generali (progettazione, coordinamento sicurezza, spese tecniche di vario genere) (calcolare il 35% sulla voce c) (**)	€ 2.100,00	
e	Subtotale (d1+d2)		€ 3.420,00
f	TOTALE GENERALE (c+e)		€ 9.420,00

*) Dipende dal tipo di progetto presentato. L'ufficio tecnico indicherà l'aliquota da applicare. (**) La percentuale può essere ridotta solo se concretamente dimostrate, con apposita relazione allegata, le motivazioni di tale riduzione. In sede di esame preventivo del quadro economico con l'ufficio tecnico comunale è obbligatorio presentare preventivi e ogni documentazione utilizzata per compilare il quadro stesso.

Da compilare solo in caso di proposta progettuale dell'importo di € 50.000,00.

Interventi minimi (utilizzare elenco puntato):

--	--	--	--

Quadro economico interventi essenziali:

a	Importo lavori	€ _____	
b	Importo forniture	€ _____	
c	Sub-totale lavori/forniture (a+b)		€ _____
d1	IVA (calcolare il 22% o il 10% sulla voce c) *	€ _____	
d2	Spese generali (progettazione, coordinamento sicurezza, spese tecniche di vario genere) (calcolare il 35% sulla voce c) (**)	€ _____.	
e	Subtotale (d1+d2)		€ _____
f	TOTALE GENERALE (c+e)		€ _____

*) Dipende dal tipo di progetto presentato. L'ufficio tecnico indicherà l'aliquota da applicare. (**) La percentuale può essere ridotta solo se concretamente dimostrate, con apposita relazione allegata, le motivazioni di tale riduzione. In sede di esame preventivo del quadro economico con l'ufficio tecnico comunale è obbligatorio presentare preventivi e ogni documentazione utilizzata per compilare il quadro stesso.

Concept grafico (opzionale):

Abstract progetto (max. 300 parole):

Il progetto nasce dalla necessità di offrire alle nuove generazioni spazi qualificati di confronto sulle complesse dinamiche internazionali contemporanee. In un'epoca segnata da crisi climatiche, conflitti, movimenti migratori e disinformazione massiva, diventa urgente creare momenti formativi di cittadinanza attiva che tengano sveglie le coscienze e contrastino l'appiattimento culturale.

Il festival si svilupperà in tre serate dedicate a tematiche cruciali: equilibri geopolitici globali, fenomeni migratori, giustizia climatica, tutela dei diritti umani e contrasto alle fake news. Attraverso panel, laboratori interattivi e tavole rotonde, l'iniziativa promuoverà il dialogo intergenerazionale coinvolgendo giornalisti, esperti di politica internazionale, accademici e giovani migranti che condivideranno testimonianze dirette sui contesti di guerra vissuti.

La metodologia adottata è partecipativa e orizzontale, valorizzando il protagonismo giovanile come attore del dibattito pubblico, non come fruitore passivo. Gli obiettivi principali includono lo sviluppo del pensiero critico, l'educazione alla lettura delle fonti, la comprensione delle interconnessioni tra crisi climatica e geopolitica, e la promozione di una cultura di pace fondata sul dialogo e la cooperazione internazionale.

Ogni serata si concluderà con momenti di condivisione musicale che coinvolgeranno artisti del territorio, favorendo l'incontro tra riflessione e creatività. Avvicinare i giovani a questi temi permette di comprendere come eventi apparentemente lontani abbiano ripercussioni concrete sulla nostra quotidianità.

Il progetto aspira a creare una comunità stabile di giovani consapevoli, rafforzando la rete tra istituzioni educative, associazioni e terzo settore. L'ambizione è diventare un appuntamento annuale calendarizzato tra il 25 aprile e il primo maggio, contribuendo alla formazione di cittadini globali capaci di impegnarsi attivamente nella costruzione di un futuro più giusto, sostenibile e pacifico.

Ragioni dell'intervento – Inserire tre brevi risposte

1. Promuovere protagonismo giovanile e cultura di pace: il festival valorizza la partecipazione attiva e diffonde valori di cooperazione internazionale per formare cittadini globali responsabili.
2. Colmare il deficit formativo su questioni globali urgenti: crisi climatiche, fenomeni migratori e conflitti richiedono una comprensione approfondita. Le nuove generazioni mancano di spazi qualificati dove approfondire questi temi con esperti.
3. Contrastare la disinformazione e sviluppare spirito critico: in un'epoca di fake news, i giovani necessitano di strumenti per distinguere fonti attendibili da propaganda e sviluppare autonomia di giudizio sui temi internazionali.

Criticità riscontrate (max. 300 parole):

- Disinteresse e disaffezione: crescente distacco dalla politica internazionale, percepita come distante e incomprensibile.
- Analfabetismo geopolitico: scarsa conoscenza delle dinamiche globali e incapacità di contestualizzare eventi internazionali.
- Vulnerabilità alla disinformazione: esposizione acritica a narrazioni polarizzate e manipolazione informativa.
- Assenza di spazi di confronto qualificato: carenza di occasioni formative accessibili dedicate alle tematiche geopolitiche per le nuove generazioni.
- Frammentazione delle iniziative: mancanza di continuità e reti stabili tra istituzioni educative, associazioni e giovani interessati.
- Semplificazione del dibattito pubblico: prevalenza di narrazioni binarie che ostacolano la comprensione della complessità internazionale.

Potenzialità (max. 300 parole):

Le nuove generazioni mostrano una sensibilità naturale verso giustizia climatica, diritti umani e pace, cercando strumenti concreti per comprendere e agire. Il festival risponde a questa esigenza creando spazi autenticamente sicuri e partecipativi, favorendo il confronto intergenerazionale attraverso l'incontro con operatori umanitari – medici, volontari – che testimonieranno non solo il dolore ma soprattutto l'umanità nelle situazioni di guerra, trasmettendo messaggi di speranza.

La metodologia valorizza i linguaggi che i giovani padroneggiano: dalla musica, che con i suoi testi diventa veicolo di informazioni e riflessioni, ai linguaggi digitali e creativi utilizzati per comunicare contenuti complessi. Ogni serata coinvolgerà artisti emergenti del territorio, offrendo loro spazio per esibirsi e contribuire al dibattito attraverso l'arte.

Il valore aggiunto dell'iniziativa risiede nella possibilità di discutere apertamente e gratuitamente temi di carattere comunitario e internazionale, rendendo il territorio vivo e partecipe alle iniziative che partono dal basso. L'obiettivo è favorire cultura, aggregazione e interesse verso il mondo e ciò che ci circonda, costruendo una comunità informata e consapevole.

Attraverso questo processo, i giovani potranno approfondire cosa sappiamo realmente dei conflitti armati che ci circondano, sviluppando quella comprensione critica necessaria per interpretare la complessità del presente e impegnarsi attivamente nella costruzione di

un futuro più giusto e pacifico.

Ricadute sociali attese (max. 300 parole):

Il Festival si propone come catalizzatore di consapevolezza critica e partecipazione civica, generando nei giovani la capacità di conoscere e approfondire argomenti geopolitici del passato e del presente. Attraverso l'analisi di fake news politiche, i partecipanti comprenderanno l'importanza delle fonti ufficiali e specializzate, imparando a porsi domande fondamentali: cosa sappiamo, come ci sentiamo, cosa possiamo fare.

L'iniziativa mira a essere il collante di Francavilla, portando gratuitamente in piazza temi diversi ma attuali che favoriscono la conoscenza e la coscienza civica. Il coinvolgimento attivo di istituzioni scolastiche, associazioni e cittadini creerà maggiore coesione territoriale, facendo sentire le persone parte integrante della comunità e stimolando il benessere collettivo.

L'ambizione è trasformare il Festival in un appuntamento annuale capace di attrarre anche i paesi limitrofi, creando movimento culturale e nuove opportunità di incontro. Gli effetti attesi includono il rafforzamento della rete tra scuole, università, associazioni e istituzioni, e la formazione di una comunità giovanile attiva e informata.

In un mondo sempre più complesso e apparentemente disumano, questo progetto rappresenta un modo concreto per fare la nostra parte: aiutare giovani e adulti a non essere complici del silenzio, ma ad attivarsi attraverso informazione e conoscenza. Si tratta di contribuire, nel piccolo della comunità francavillese, alla formazione di una cittadinanza globale responsabile e impegnata.

L'obiettivo ultimo è ridare umanità alle relazioni e costruire una comunità stabile di persone interessate alle dinamiche internazionali, capaci di agire per un futuro più giusto e pacifico. Un aumento collettivo di cultura, sensibilizzazione e coscienza che faccia sentire ciascuno parte attiva del proprio territorio.

Al presente modulo allegare copia del documento di identità in corso di validità, file in formato editabile della sintesi del progetto, file grafico originale (se prodotto) e i preventivi richiesti.